

Ettore Tolomei (1865-1952)

Il discusso autore del programma di italianizzazione dell'Alto Adige, Ettore Tolomei (sul libro dei nati Tolommei) nacque a Rovereto nel 16 agosto 1865 da una nobile famiglia toscana venuta a risiedere nel capoluogo lagarino. Fu geografo, insegnante e soprattutto personalità di rilievo dell'irredentismo italiano al termine della prima guerra mondiale. Dal governo di Vittorio Emanuele Orlando (1916-1919) ebbe l'incarico di dirigere il *Commissariato per la lingua e la cultura dell'Alto Adige*. Nel 1921 aderì al fascismo e nel 1923 espose il suo piano per l'assimilazione e italianizzazione del Tirolo italiano. Tra i punti del suo progetto si includeva l'italianizzazione dei cognomi e finanche dei toponimi che grandi frizioni procura ancora oggi, la censura dei giornali tedeschi, l'eliminazione delle banche locali, l'abolizione dell'uso del «*Maso chiuso*», l'uso dell'italiano come lingua ufficiale e il rafforzamento dei carabinieri e della presenza delle Forze Armate. Morì a Roma il 25 maggio 1952.

